

Tragedia in via Merulana

Cade da un'impalcatura
Muore operaio 52enne

Ricci a pagina 16

VIA MERULANA

La tragedia durante lavori di manutenzione della facciata di un convento. Cinquantesimo incidente mortale del 2021 in città

Cade dall'impalcatura e muore

Ennesima vittima in cantiere. Questa volta a perdere la vita è un operaio italiano di 52 anni

ELENA RICCI

... Anche nella Capitale, il 2021 si chiude con un tragico bilancio per quanto riguarda le vittime sul lavoro.

Ieri mattina l'ennesimo incidente mortale. Un operaio italiano di 52 anni è precipitato per diversi metri da un ponteggio, morendo sul colpo. La tragedia è avvenuta poco prima delle 10 nel cortile interno di un convento, in via Merulana, dove gli operai stavano allestendo il ponteggi per lavori di manutenzione dell'edificio.

Non è chiaro se l'uomo sia caduto o abbia ceduto la struttura, fatto sta che il violento impatto con l'asfalto non gli ha lasciato scampo. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, i poliziotti del commissariato Esquilino e i sanitari del 118 che non hanno potuto fare altro che

constatare il decesso.

La vicenda è ora al vaglio della polizia che per conto della magistratura effettuerà le verifiche del caso per accertare l'esatta dinamica dell'incidente.

Non si tratta, purtroppo, di un caso isolato. Sono oltre 50 gli operai che hanno perso la vita a Roma dall'inizio dell'anno. Numeri sempre in crescendo che accendono puntualmente polemiche e riflessioni sulle condizioni di lavoro e la sicurezza nei cantieri. Solo due settimane fa un operaio di 36 anni ha perso la vita precipitando da un lucernaio.

Nel mese di novembre, tre incidenti a distanza di pochi giorni con altri due morti, entrambi precipitati da una impalcatura. Un triste primato che ha portato i sindacati a ribattezzare Roma «Capitale dei morti sul lavoro».

«Oggi nel giorno dei Martiri

Innocenti, un martire innocente ha perso la vita sul posto di lavoro. Per questo lavoratore, il nuovo anno non fa in tempo ad arrivare che è già finito», ha dichiarato Nicola Capobianco, segretario della Filca Cisl di Roma, esprimendo cordoglio per la famiglia del 52enne.

«Una strage silenziosa - continua Capobianco - a cui concorrono controlli occasionali, affidati a personale numericamente esiguo e ritardi nell'applicazione della normativa. Davanti a cifre da bollettino di guerra, noi come sindacato abbiamo continuato a fare proposte per la sicurezza che sono rimaste inascoltate. Purtroppo ancora una volta dobbiamo piangere per un uomo che si è alzato la mattina

per andare a lavorare e non ha fatto più ritorno dai propri cari».

Il sindacato ha chiesto un incontro con la Prefettura al fine di costituire un tavolo che possa provare a contrastare il fenomeno delle morti sul lavoro.

«Ancora non siamo stati convocati», fa sapere il sindacalista della Filca.

Con quello di ieri, sale a 50 il numero di morti sul lavoro a Roma dall'inizio dell'anno, come riferiscono congiuntamente la Cgil di Roma e del Lazio, la Cisl di Roma Capitale Rieti e la Uil del Lazio.

«A questo punto possiamo dire senza temere smentite che la Capitale detiene il record italiano per le morti sul lavoro, la maggior parte dovute a cadute dalle impalcature nel settore dell'edilizia».

La rabbia dei sindacati

«Roma Capitale dei morti sul lavoro. Istituire subito un tavolo con la Prefettura



Peso: 1-2%, 19-48%



Peso:1-2%,19-48%